

Guerra. Iran e Stati Uniti, Teheran detta le condizioni per riaprire lo Stretto di Hormuz

Data: 8 settembre 2026 | Autore: Redazione



Teheran mantiene una linea dura sul passaggio strategico mentre dal presidente Pezeshkian arriva un'apertura diplomatica verso un possibile accordo

La tensione tra **Iran e Stati Uniti** continua a concentrarsi attorno allo **Stretto di Hormuz**, uno dei passaggi marittimi più importanti al mondo per il commercio energetico. Da Teheran arrivano nuove dichiarazioni che legano la possibile riapertura dello stretto a un cambiamento della politica americana nei confronti della Repubblica islamica.

A indicare le condizioni iraniane è stato **Mohammad Bagher Zolqadr**, segretario del **Consiglio Supremo per la Sicurezza Nazionale dell'Iran**, attraverso dichiarazioni diffuse dai media nazionali e rilanciate sui social.

Parallelamente, però, il presidente iraniano **Masoud Pezeshkian** ha utilizzato toni maggiormente orientati alla diplomazia, sostenendo che l'attuale fase potrebbe rappresentare il momento più favorevole per arrivare a un'intesa.

Teheran lega la riapertura dello Stretto di Hormuz agli Stati Uniti

Secondo quanto dichiarato da Zolqadr, lo **Stretto di Hormuz resterà chiuso** fino a quando Washington non avrà modificato quello che Teheran considera un comportamento ostile nei confronti dell'Iran.

Il funzionario ha sottolineato che il **Consiglio Supremo per la Sicurezza Nazionale** non intende arretrare dalla propria posizione, né sul piano militare né nell'ambito di eventuali negoziati.

Una presa di posizione che conferma quanto il controllo e la sicurezza dello stretto siano diventati elementi centrali nel confronto tra **Teheran e Washington**.

Le condizioni indicate dall'Iran

Zolqadr ha poi precisato cosa dovrebbe significare, secondo la posizione iraniana, una correzione della condotta degli Stati Uniti.

Tra le richieste avanzate da Teheran figurano la fine delle minacce nei confronti dell'Iran, la cessazione delle ostilità contro il Paese e i suoi alleati regionali e il ritiro delle **forze militari statunitensi** dalle aree circostanti il territorio iraniano.

L'Iran chiede inoltre la rimozione del **blocco navale**, la **revoca delle sanzioni**, lo sblocco dei beni iraniani congelati all'estero e forme di risarcimento per i danni che, secondo Teheran, sarebbero stati provocati dai recenti conflitti.

Si tratta di condizioni particolarmente ampie che coinvolgono non soltanto i rapporti bilaterali tra **Iran e USA**, ma anche diversi dossier regionali riguardanti **Libano, Palestina, Yemen e Iraq**.

Perché lo Stretto di Hormuz è così importante

Lo **Stretto di Hormuz** rappresenta un punto strategico fondamentale perché collega il Golfo Persico al Golfo di Oman e, successivamente, al Mar Arabico.

Attraverso questa rotta transita una quota rilevante delle esportazioni mondiali di **petrolio e gas naturale liquefatto**. Per questo motivo qualsiasi interruzione prolungata della navigazione può avere conseguenze che vanno ben oltre il Medio Oriente.

Le ripercussioni possono interessare i **prezzi del petrolio**, i costi di trasporto, le assicurazioni marittime e, più in generale, la stabilità dei **mercati energetici internazionali**.

La questione Hormuz rappresenta quindi non soltanto uno strumento di pressione politica e militare, ma anche un dossier economico seguito con grande attenzione dai principali Paesi importatori di energia.

Pezeshkian apre alla possibilità di un accordo

In questo scenario caratterizzato da forti tensioni, dal presidente iraniano **Masoud Pezeshkian** arriva tuttavia un messaggio che lascia spazio alla diplomazia.

Il capo dello Stato ha invitato il Paese a superare quella che ha definito una situazione di **né guerra né pace**, sottolineando la necessità di uscire dall'attuale fase di incertezza.

Pezeshkian, parlando ai media iraniani e secondo quanto riportato anche da Al Jazeera, ha rivendicato la coesione interna del Paese e ha sostenuto che l'Iran si trovi attualmente in una posizione di forza.

Proprio per questo, secondo il presidente, potrebbe essere arrivato il **momento migliore per raggiungere un accordo**.

Diplomazia e fermezza nella strategia di Teheran

Le dichiarazioni provenienti da Teheran mostrano quindi due aspetti della stessa strategia. Da una parte rimane la fermezza sulle condizioni poste agli **Stati Uniti** e sulla questione dello **Stretto di Hormuz**; dall'altra emerge la volontà di non escludere una soluzione negoziale.

Molto dipenderà dalle prossime mosse diplomatiche e dalle eventuali risposte di Washington. Un'intesa capace di ridurre le tensioni potrebbe avere effetti importanti non soltanto sui rapporti tra **Iran e Stati Uniti**, ma sull'intero equilibrio del **Medio Oriente** sulla sicurezza delle rotte energetiche internazionali.

La riapertura dello **Stretto di Hormuz** resta quindi uno dei principali nodi del confronto, mentre le parole di Pezeshkian lasciano aperta la possibilità che alla pressione politica e militare possa affiancarsi una nuova fase di negoziati.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-iran-e-stati-uniti-teheran-detta-le-condizioni-per-riaprire-lo-stretto-di-hormuz/154489>

